



Anno 2013

Università degli Studi di PAVIA >> Sua-Rd di Struttura: "GIURISPRUDENZA"

B.1.b Gruppi di Ricerca

1. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	L'autorizzazione integrativa ambientale
Descrizione	Oggetto della ricerca è l'istituto della autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs. 152/2006), con specifico riferimento ai profili problematici manifestati dall'introduzione di questa figura di origine comunitaria nell'ambito dell'ordinamento interno.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	AVANZINI Giulia (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DE NAPOLI	Viviana	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/10

2. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Il diritto nella letteratura
Descrizione	La ricerca ha come obiettivo quello di identificare e analizzare alcuni luoghi esemplari di presenza del diritto in opere letterarie. In particolare, si indaga in che misura i testi letterari possano costituire un utile strumento di conoscenza per lo stesso giurista.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	AZZONI Giampaolo (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH5_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MAZZOLENI	Andrea	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/18

3. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):



Nome gruppo*	Le obbligazioni pecuniarie
Descrizione	La ricerca sulle obbligazioni pecuniarie, di durata pluriennale e tutt'ora in corso in una fase finale, ha avuto ad oggetto lo studio dei principali problemi posti da questa specie di obbligazioni: la natura ed il regime delle obbligazioni di risarcimento del danno contrattuale ed extracontrattuale (i cosiddetti debiti di valore); l'anatocismo nel rapporto con gli usi normativi e negoziali; la funzione degli interessi legali; l'impatto delle regole sulle obbligazioni pecuniarie nel sistema del danno contrattuale. Obiettivi e risultati della ricerca: a) rimettere in discussione la qualificazione delle obbligazioni risarcitorie come debiti di valore, la sua esattezza da un punto di vista teorico e la sua opportunità ed efficacia da un punto di vista operativo; b) esatta definizione della regola dell'anatocismo ed analisi del suo funzionamento, anche in rapporto agli usi normativi e negoziali; c) impatto delle regole sulle obbligazioni pecuniarie nel sistema del danno contrattuale.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	BELVEDERE Andrea (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
RIZZO	Nicola	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Ricercatore	IUS/01

4. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Il lavoro a orario modulato e flessibile
Descrizione	A partire dall'entrata in vigore del d. lgs. n. 276/2003, l'ordinamento giuridico italiano ha arricchito il tessuto della c.d. legislazione della flessibilità, introducendo nuove varianti negoziali del lavoro subordinato. Il disegno legislativo è proseguito nella legislazione più recente, culminata nelle riforme adottate con l. n. 92/2012 e con la l. n. 99/2013. La ricerca intende indagare le linee di tendenza, ed i profili di continuità ovvero discontinuità, nell'evoluzione della legislazione inerente alle tipologie di lavoro ad orario modulato e flessibile, con particolare riferimento al lavoro a chiamata ed al lavoro ripartito.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	BOLLANI Andrea (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FERRARESI	Marco	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/07

5. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Corsi e ricorsi nel diritto internazionale privato
Descrizione	Funzionalmente volto a coordinare i sistemi normativi frutto delle diverse culture giuridiche - consentendo al giudice nazionale di applicare il diritto di un altro Stato e di riconoscere effetti a provvedimenti esteri - il diritto internazionale privato si serve di vari metodi, nessuno dei quali può tuttavia considerarsi in sé soddisfacente. La difficoltà (o impossibilità) di stilare una gerarchia di valori - si tratti di valori espressi dagli ordinamenti statali o di valori insiti nei diritti del singolo individuo - pone l'interprete di fronte al relativismo e alla necessità, in assenza di punti di riferimento inderogabili, di ricercare la soluzione più adatta al singolo caso.

	La ricerca si propone di dare atto, da un lato, della persistente validità di vecchie teorie (talune risalenti addirittura al XVII secolo); dall'altro, della necessità di rinunciare al rigore metodologico e combinare, con saggezza ed efficienza, i vari metodi messi a disposizione dal diritto internazionale privato.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CAMPIGLIO Cristina (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FAVALLI	Silvia	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/13

Altro Personale Prof. Mosconi Franco professore emerito di Diritto internazionale

6. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Mutazioni del sistema politico e principi costituzionali (continuazione)
Descrizione	In un momento in cui si prevede e/o si auspica l'avvento di una "terza repubblica", caratterizzata da nuove forme della politica, la ricerca si propone di valutare se queste rientrano nelle storiche categorie costituzionali.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	BETTINELLI Ernesto (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

Altro Personale Dott. Gratteri Andrea, ricercatore confermato di Diritto pubblico comparato nella Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università di Teramo.

7. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	L'informazione al mercato delle s.p.a. quotate in borsa e la Consob: nodi irrisolti ed evoluzione
Descrizione	Analisi critica delle disposizioni legislative e regolamentari in relazione alla evoluzione delle istanze informative e delle tecniche di comunicazione
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CERA Mario (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
Altro Personale		Dott.ssa Rosa Alessandra docente a contratto di Diritto bancario; Dr. Chiloiro Andrea dottore di ricerca; Dr. Seminara Luigi dottorando di ricerca		

8. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Vecchi e nuovi rimedi al sovraffollamento carcerario
Descrizione	Trovare rimedi alla questione del sovraffollamento carcerario è ormai imperativo ineludibile a fronte della decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo (Torreggiani e altri contro Italia), che - condannando il nostro Paese per violazione dell'art. 3 Cedu (per violazione del divieto di tortura e trattamenti inumani e degradanti) - ha contestualmente imposto un termine (un anno, che scadrà il 31 maggio 2014) per provvedere a rimuovere le cause di una tale situazione. La Corte europea suggerisce fronti diversi sui quali agire: quello normativo e quello giurisdizionale al fine di introdurre misure individuali o generali preventive, dirette cioè a contenere e gestire la popolazione penitenziaria, e quello compensativo, al fine di offrire un risarcimento adeguato in caso di accertata violazione dell'art. 3 Cedu. La ricerca si propone, in una prima fase, di esaminare la situazione attuale, le misure penitenziarie già esistenti e la loro incidenza concreta nella prospettiva di deflazione della popolazione penitenziaria, e di verificare, in una fase successiva, ove e in che modo sia possibile incidere, non trascurando la possibilità di individuare nuove misure.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CESARIS Laura (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
RENON	Paolo	GIURISPRUDENZA	Prof. Associato	IUS/16
Altro Personale		Dott.ssa Musio Carola dottore di ricerca in Giustizia penale e internazionale presso l'Università degli Studi di Pavia; Dott.ssa Alfieri Maria Giulia dottoranda di ricerca in Giustizia penale e internazionale presso l'Università degli Studi di Pavia		

9. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Profili fiscali del "crowdfunding" per start-up innovative
Descrizione	La difficoltà riscontrata dal mondo dell'impresa nel raccogliere i capitali necessari a finanziare i progetti innovativi attraverso i canali tradizionali ha recentemente portato alla nascita del c.d. "crowdfunding". L'Italia è il primo Paese europeo a dotarsi di una normativa disciplinante la raccolta di capitali di rischio da parte di start-up innovative tramite portali internet. In particolare, con il c.d. Decreto Crescita 2.0 (D.L. 18 ottobre 2012, n. 179), è stata introdotta, sul modello del Jobs Act statunitense del 2012, una disciplina sistematica che prevede per soggetti qualificabili come "start-up innovative" una serie di agevolazioni, non solo in materia societaria e giuslavoristica, ma anche tributaria (detrazioni IRPEF, deduzioni IRES, detassazione della remunerazione tramite strumenti finanziari, crediti d'imposta per l'assunzione di personale altamente qualificato). L'adozione di tali agevolazioni, pur essendo avvenuta nell'ambito della strategia per la crescita c.d. "Europa 2020" delineata dalla Commissione europea, solleva questioni di ordine sistematico, in quanto potenzialmente incompatibile con la disciplina in materia di aiuti di Stato, dettata dall'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CIPOLLINA Silvia (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
PIANTAVIGNA	Paolo	GIURISPRUDENZA	Assegnista	IUS/12

10. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Corporate criminal liability. A study in a comparative perspective
Descrizione	<p>Corporate criminal liability. A study in a comparative perspective</p> <p>Section I Defining the main models</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analysis of the models (USA, UK, Australia, France, Spain, Italy, Brazil, China) - Focus on peculiarities and differences <p>Section II In defence of corporate "criminal" liability</p> <p>The criminal policy background</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corporate crime: the reasons of a criminal control - Corporate crime: the necessity of a criminal control <p>Section III Towards an universal - contingent model of corporate criminal liability</p> <ul style="list-style-type: none"> - where to put the principle in non common - law systems - which organizations - which offenses - criteria of abscriptions of Actus Reus - criteria of abscriptions of Mens Rea <p>[different kinds of corporate culpability; corporate policy; corporate culture; corporate negligence; reactive corporate fault...]</p> <ul style="list-style-type: none"> - the problem of a cumulative responsibility of organizations and agents - sanction's system - pecuniary sanctions [fines and incapacitation fines] - interdictive sanctions [probation, suspension of privileges, community service...] - shame sanctions (not for catholic systems) [adverse publicity] - sentencing criteria
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	DE MAGLIE Cristina Claudia (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

Altro Personale

Dott. Fasani Fabio dottore di ricerca; Dott. Corda Alessandro dottore di ricerca;

11. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Le pratiche criminali in età moderna (secc. XVI-XVIII)
	<p>Le pratiche criminali d'età moderna (secoli XVI-XVIII) costituiscono una pagina per molti aspetti ancora poco esplorata della letteratura del tardo ius commune. Sebbene la storiografia giuridica se ne sia occupata più volte incidentalmente (specie per effetto della recente 'rivalutazione' della produzione editoriale forense rispetto a quella accademica), mancano tuttora studi sistematici e di sintesi. Ci si prefigge, perciò, di colmare la lacuna e di gettare un primo sguardo d'insieme sull'intero genus letterario. L'ambizione è di non accontentarsi d'una mera ricognizione o di un semplice - per quanto prezioso - inventario delle opere disponibili. Si vorrebbe, invece, utilizzare le pratiche per ricostruire, attraverso puntuali snodi-chiave previamente individuati, le effettive dinamiche del processo criminale nell'arco cronologico indicato. A tale scopo, occorre muovere da tre opzioni metodologiche: a) evitare una macchinosa partizione geografica, che si tradurrebbe in una poco proficua giustapposizione tra le esperienze degli antichi Stati italiani; b) selezionare le 'pratiche' in base ad un criterio sostanziale (prescindendo cioè dalle mere denominazioni letterali di praxis, pratica e</p>

Descrizione	simili). L'attenzione dovrebbe rivolgersi a tutti quei testi che si prefiggono come scopo esclusivo o prevalente la descrizione analitica dei meccanismi e degli istituti del processo criminale moderno. Resterebbero viceversa escluse le raccolte giurisprudenziali (decisiones, consilia); c) ragionare per problemi, ossia comparare su singoli punti (atti, meccanismi, istituti) i sistemi processuali così come emergono dai vari specula a stampa. Questi ultimi non solo forniscono un dinamico affresco della prassi vigente nei diversi contesti politico-istituzionali presi in esame, ma documentano anche le specifiche soluzioni apprestate dai diversi ordinamenti a questioni procedurali identiche, simili o almeno confrontabili. Il terreno di ricerca resta comunque assai vasto. Di conseguenza, è preferibile individuare quei temi che possano rappresentare le linee portanti della prassi criminale, immaginando, sin da ora, ulteriori tappe di approfondimento dedicate a profili che resteranno esclusi in questo primo approccio (ad es. impugnazioni, procedure speciali e straordinarie, esecuzione ecc.). Una prima ricognizione effettuata sulle fonti suggerisce le seguenti tracce: 1) Inquadramento complessivo: le pratiche come genere letterario; cronologia e distribuzione geografica; attenzione storiografica e in particolare vexata quaestio del carattere teorico o pratico; fedeltà o infedeltà alla prassi giudiziaria. 2) L'ordo iudicarius delineato dalle pratiche. Forme introduttive: inquisitio/accusatio; eccezioni. Individuazione delle fasi del processo. 3) Il giudice: giurisdizione e cognizione, ricasazione e legitima suspicio. 4) Il Fiscus. 5) La perizia. 6) Le prove: a) la confessione: giudiziale, stragiudiziale, requisiti di validità; a1) rapporti tra confessione e interrogatorio; a2) requisiti e modalità della tortura dell'imputato; b) la testimonianza: idoneità ed esenzioni; tipologia (de visu, de auditu etc.); esame (e tortura) del testimone; la ripulsa; c) i documenti; d) il giuramento; e) indizi: tipologia e combinazione. Indizi e convincimento. Indizi e tortura. 7) Pubblicazione del processo. 8) Le defensiones. Le figure dell'advocatus e del procurator. 9) Sentenza: tipologia e requisiti. 10) Appendice: repertorio delle pratiche criminali italiane (secc. XVI-XVIII).
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	DEZZA Ettore (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH6_5 - Early modern history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FUGAZZA	Emanuela	GIURISPRUDENZA	Ricamatore	IUS/19
LUCCHESI	Marzia Giulietta	GIURISPRUDENZA	Ricamatore	IUS/19

Altro Personale

Dott.ssa Rossi Giulia, dottore di ricerca nel SSD IUS/19, già assegnista di ricerca nel SSD IUS/19 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia.

12. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Il protocollo addizionale n. 16 alla Convenzione europea dei diritti umani
Descrizione	La ricerca si prefigge di analizzare l'ultimo protocollo addizionale alla Convenzione europea dei diritti umani (CEDU) adottato nei giorni scorsi dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa. Come noto, il protocollo introduce la possibilità per le corti supreme nazionali di chiedere alla Corte di Strasburgo un parere consultivo su questioni di principio relative all'interpretazione o l'applicazione dei diritti e delle libertà riconosciute nella Convenzione e nei suoi protocolli. Si tratta di una soluzione chiaramente ispirata al rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia europea di cui all'art. 267 del TFUE e, proprio alla luce di questa esperienza e dei negoziati relativi all'adesione dell'Ue alla CEDU tuttora in corso, se ne cercherà di dare una prima valutazione.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GITTI Angelo (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GUALTIERI	Donato	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/13

13. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	La tutela cautelare nel processo penale
Descrizione	Alla luce delle ultime sollecitazioni provenienti dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, occorre verificare se, anche alla luce delle esperienze degli ordinamenti stranieri più comparabili al nostro, sia possibile realizzare un ordinamento cautelare minimo o se le modifiche legislative richiamate a gran voce anche da gran parte degli operatori non debbano dirigersi ancora in direzioni più tradizionali come quella di un rafforzamento della quantità e della qualità delle garanzie dell'imputato.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GIULIANI Livia (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GORGITANO	Elena	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/16
MURGIA	Severino	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/16
AQUILANI	Valeria	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/16

Altro Personale

Dott.ssa Musio Carola, dottore di ricerca; Dott. Milani Luca, dottore di ricerca.

14. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	I danni punitivi nell'ordinamento italiano
Descrizione	Sintende approfondire invece il tema dei danni punitivi nell'ordinamento italiano. Il legislatore italiano non conosce l'espressione danni punitivi. Tale locuzione, di matrice anglosassone (punitive damages), è però conosciuta dalla dottrina e giurisprudenza italiana, che sinterrogano circa l'ammissibilità o meno del risarcimento nei confronti di questi pregiudizi nel nostro ordinamento. A lungo, il tema non è stato impostato correttamente in dottrina come in giurisprudenza, generando non poche difficoltà interpretative. La presente ricerca vuole chiarire che il problema della prestazione sanzionatoria dell'illecito civile devessere tenuto rigorosamente distinto dal diverso problema della prestazione risarcitoria correlata al medesimo illecito e vuole evidenziare l'esistenza di numerose ipotesi di prestazioni sanzionatorie dell'illecito civile conosciute dall'ordinamento italiano. In quest'ottica, l'obiettivo della ricerca è quello di impostare diversamente rispetto al passato il problema dei danni punitivi e della loro compatibilità o meno col sistema giuridico italiano, al fine di giungere a soluzioni interpretative corrette.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GRANELLI Carlo (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
PELLEGRINO	Stefano	GIURISPRUDENZA	Assegnista	IUS/01

Altro Personale Dott. Tuccari Emanuele, dottore di ricerca nel SSD IUS/01.

15. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	La politica criminale di Cesare Beccaria
Descrizione	Nel 2014 ricorre l'anniversario relativo ai 250 anni della pubblicazione Dei delitti e delle pene. La ricerca si propone di fare emergere le linee di politica criminale tanto attuali quanto poco seguite dal nostro legislatore che costituiscono la linfa vitale del celebre libriccino. Sarà soprattutto affrontato il tema della certezza della pena raffrontandolo con la situazione attuale dominata da un'eccessiva asprezza delle sanzioni che, nelle intenzioni improvvide del nostro legislatore, dovrebbe compensare deficit di certezza. Sarà anche analizzata la questione del varo di provvedimenti di amnistia e indulto alla luce di quanto affermato da Beccaria: il perdono e le grazie sono necessarie in proporzione dell'assurdità delle leggi e dell'atrocità delle condanne.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	LARIZZA Silvia (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

Altro Personale Dott.ssa Frigeni Luisa dottore di ricerca

16. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Responsabilità sociale dell'impresa e diritto del lavoro
Descrizione	La ricerca si propone di indagare il tema della responsabilità sociale dell'impresa (RSI), in particolare per quello che concerne i suoi rapporti con il diritto del lavoro. Ciò che più interessa la dottrina giuslavorista sono le tecniche con cui la RSI intende offrire soluzioni a problemi vecchi e nuovi del diritto del lavoro: da un lato, a livello internazionale, la tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori; dall'altro, specificamente nel mondo occidentale, la promozione di un lavoro di qualità (con riferimento alla gestione delle risorse umane, alla formazione, alla tutela della professionalità, alla sicurezza del luogo di lavoro, ecc.). Sotto tale punto di vista, si tratta soprattutto di esplorare la normatività di strumenti quali i codici di condotta, le certificazioni sociali, i marchi sociali, i bilanci di sostenibilità. Quanto alle concrete prassi di RSI, si intende monitorare lo sviluppo di iniziative rilevanti in ambito internazionale (il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida dell'OCSE e la Dichiarazione tripartita dell'OIL per le multinazionali), comunitario (a partire dal Libro verde della Commissione europea), nazionale, regionale e privato. In particolare, gli sviluppi del tema a livello europeo e di contrattazione collettiva giustificano un ulteriore periodo di ricerca.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MAGNANI Mariella (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CROTTI	Maria Teresa	GIURISPRUDENZA	Assegnista	IUS/07
DEL FRATE	Maria	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/07
MARZANI	Marco	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/07

PANIZZA	Giovanni Battista	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/07
TONALLI	Andrea	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/07

Altro Personale	Dott.ssa Pietra Valeria dottorando di ricerca
-----------------	---

17. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Tradizione dei testi giurisprudenziali romani
Descrizione	La ricerca si propone di esaminare la trasmissione dei testi dei giuristi romani sotto un duplice profilo, quello della diffusione dei contenuti e quello della circolazione materiale delle copie.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MANTOVANI Dario Giuseppe (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
PELLECCHI	Luigi	GIURISPRUDENZA	Prof. Associato	IUS/18

18. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	IURA ET ARMA: i regolamenti militari romani e gli insediamenti dei laeti e dei gentiles
Descrizione	<p>Santo Mazzarino ha definito limpero del primo decennio del V secolo uno stato romano con un esercito barbarico, formulando, in tal modo, un implicito, ma autorevole, giudizio sugli esiti della politica militare inaugurata da Costantino e proseguita dai suoi successori. Possiamo sfumarlo o ridimensionarlo alla luce di linee di ricerca non sempre convergenti nei loro esiti; ma, a ben vedere, smentirlo o rovesciarlo è davvero arduo. Pertanto anche una ricerca sui laeti, a prescindere dal fatto che essi provenissero o meno dalle regioni transrenane o transdanubiane, deve necessariamente collocarsi entro questo scenario. Il numero dei testimonia antichi (letterari o giuridici) appare, almeno a un primo sguardo, relativamente esiguo; e per contarli, se non si tiene conto della cospicua documentazione fornita dalle cosiddette leggi barbariche, bastano in effetti le dita delle mani. A questo insieme di fonti, che non sembrerebbe proporre insuperabili ostacoli, fanno riscontro viceversa e non ci si può stupire, proprio perché la penuria di testimonianze sovente stimola l'immaginazione le molteplici e, non di rado, antitetiche interpretazioni storiche degli ultimi due secoli. Si può dire che vi siano in campo altrettante ipotesi quanti sono gli studiosi che se ne sono occupati. Inoltre ogni indagine sullo statuto giuridico dei laeti è ancor più complicata dal fatto che le loro specifiche peculiarità appaiono così sfumate da renderle, sotto differenti aspetti, indistinguibili da quelle di quelle di altri gruppi inquadrati nelle formazioni militari romane. Anzi, in alcune circostanze, come nel caso, per esempio, dei gentiles, mi sembra imprudente tracciare, in assenza d'una puntuale analisi dell'insieme della documentazione, una netta linea di confine che separi e, al contempo, distingua gli uni dagli altri.</p> <p>Nelle fonti tardoantiche, col termine laeti, si indicano gruppi di coltivatori (probabilmente di varia origine), ai quali si concedevano porzioni di suolo imperiale, purché, in cambio, essi fornissero reclute da arruolare in unità militari regolarmente poste sotto il comando, tra la fine del IV e gli inizi del V secolo, del magister militum praesentalis a parte peditum. A tal proposito, alla luce delle ipotesi avanzate dalla storiografia, vorrei approfondire tre principali questioni, che tenterò di precisare meglio formulando altrettante domande:</p> <p>a) Il termine laetus, tra la fine del III e la seconda metà del secolo IV, ha sempre connotato i medesimi gruppi umani e i medesimi contesti istituzionali o, nel corso del tempo, esso ha indicato popolazioni differenti e, di conseguenza, differenti rapporti sociali?</p> <p>b) La presenza dei laeti è attestata nelle sole Gallie o la si è constatata anche al di fuori di queste regioni e, in particolare, nelle provincie della prefettura d'Italia?</p> <p>c) Infine, i loro insediamenti erano amministrati in base a uno specifico statuto, non confrontabile con quello di altri gruppi o, al contrario, esso era, tra IV e V secolo, simile, se non identico, per certi aspetti almeno, a quello degli altri corporati?</p> <p>I laeti conservavano tutti i legami di natura familiare perché il reclutamento doveva perpetuarsi attraverso un servizio ereditario: in caso contrario i figli, alla morte dei genitori, non avrebbero avuto alcun titolo per ereditare la terra. Tra i laeti o le stirpi di barbari stanziati in gruppi compatti (i cosiddetti gentiles) e i coloni (anche quelli installati nelle terre nei pressi dei castrum), si coglie una sostanziale differenza: i primi (laeti o gentiles) non appartenevano a un complesso fondiario in qualità di contadini dipendenti, ma erano riconosciuti come possessori dalle autorità imperiali. Pertanto i loro stanziamenti, lo ha puntualmente osservato Max Weber, hanno rafforzato la tendenza generale a radicare in diritti reali gli obblighi personali di fornire un determinato servizio pubblico.</p>

	Questa ricerca intende inoltre verificare ipotesi che il nucleo più antico del Pactus legis Saticae possa identificarsi con un atto unilaterale del potere romano, ossia una lex data.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MAROTTA Valerio (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MAININO	Gianluca	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/18

Altro Personale	Dott. Bono Francesco, dottore di ricerca nel SSD IUS/18.
-----------------	--

19. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Persona e comunità: indagine sulle posizioni giuridiche dell'individuo, con particolare attenzione ai minori detà.
Descrizione	La presente ricerca riprende il tema dello scorso anno in riferimento alla tutela costituzionale dell'individuo in quanto membro della comunità. Oggetto di particolare attenzione è la posizione costituzionale del minore detà.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MATUCCI Giuditta (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

Altro Personale	Dott. Polizzi Giuseppe Eduardo, dottore di ricerca nel SSD IUS/08.
-----------------	--

20. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Libertà personale e cautele nel processo penale: alla ricerca di un difficile equilibrio.
Descrizione	<p>Nell'ambito della più generale problematica connessa allo stato di sovraffollamento in cui versa il nostro sistema penitenziario, così come da ultimo autorevolmente certificato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo (pronuncia 8.01.2013, Torregiani ed altri c. Italia), uno degli aspetti più preoccupanti va individuato nella rilevante presenza (saldamente attestata, negli ultimi anni, nella misura del 40% rispetto all'intera popolazione carceraria) di persone ristrette che si trovano giuridicamente nella posizione di indagato o imputato (ossia di soggetti da presumersi, come è noto, ai sensi dell'art. 27 comma 3 Cost., ancora innocenti). Ciò a riprova della permanenza, nella concreta prassi applicativa al di là delle fondamentali novità introdotte con il codice di rito entrato in vigore nel 1989-, di una visione, in tema di cautele processuali, carcerocentrica che nel carcere, appunto, l'unica misura realmente efficace.</p> <p>Lo spettro dei possibili interventi, ai quali affidare il compito di cercare di ribaltare tale situazione, è ampio ed abbraccia profili diversi. In questo senso, accanto ad una rilettura delle disposizioni riguardanti le esigenze cautelari (troppo spesso oggetto di interpretazioni eccessivamente estensive), si impone una messa a punto di soluzioni nuove in tema di proporzionalità ed adeguatezza delle cautele, in grado anche di recepire le indicazioni provenienti dalla più recente giurisprudenza della Corte costituzionale sul comma 3 dell'art. 275 c.p.p., nonché una rivisitazione della normativa in materia di termini di durata massima della custodia carceraria.</p> <p>Su queste premesse intende innestarsi il progetto di ricerca, con lo scopo di individuare quelle misure direttamente funzionali a ridurre l'impiego dello strumento della custodia carceraria (decarcerizzazione), attraverso, per un verso, una</p>

	ridefinizione della normativa specifica in tema di applicazione della misura custodiale, e, dall'altro, un corrispettivo potenziamento delle misure cautelari non custodiali, viste in chiave di necessaria alternativa al carcere.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	RENON Paolo (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CESARIS	Laura	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/16

Altro Personale	Dott.ssa Musio Carola dottore di ricerca in Giustizia penale e internazionale presso l'Università degli Studi di Pavia; Dott.ssa Alfieri Maria Giulia dottoranda di ricerca in Giustizia penale e internazionale presso l'Università degli Studi di Pavia
-----------------	--

21. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Approfondimenti in tema di magistratura, organi di garanzia e tutela dei diritti.
Descrizione	La presente ricerca si propone di proseguire lo studio avviato lo scorso anno: il tema di cui si discute è, ancora, la magistratura, con particolare attenzione alle garanzie d'indipendenza. Parte della ricerca è dedicata al rapporto fra magistratura e politica e, soprattutto, alla posizione del magistrato eletto in Parlamento.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	RIGANO Francesco (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MATUCCI	Giuditta	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/08

Altro Personale	Dott. Polizzi Giuseppe Eduardo, dottore di ricerca nel SSD IUS/08.
-----------------	--

22. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Autonomia finanziaria e integrazione differenziata
Descrizione	La ricerca si propone di analizzare il sistema delle risorse pereopeie dell'Unione europea e le recenti proposte di finanziare parzialmente tale bilancio attraverso un'imposta sulle transazioni finanziarie che sarà adottata solo da alcuni Stati membri tramite una cooperazione rafforzata. L'analisi si concentrerà in particolare sull'idoneità del meccanismo della cooperazione rafforzata ad essere utilizzato ai fini di un consolidamento dell'eurozona e della creazione di risorse utilizzabili unicamente dagli Stati che hanno adottato leuro
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ROSSOLILLO Giulia (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CUCCHIARA	Maria Francesca	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/13

23. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Magistratura e politica
Descrizione	La ricerca ha a oggetto l'indagine sui rapporti tra magistratura e politica, dal particolare punto di vista della disamina della figura del magistrato parlamentare, dallo Statuto albertino sino ai giorni nostri.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	SACCO Giovanni Andrea (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

Altro Personale

Dott. Polizzi Giuseppe Eduardo, dottore di ricerca nel SSD IUS/08.

24. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Gerontocracy, public policies and mass media
Descrizione	<p>Perché i sistemi pensionistici pubblici a ripartizione (cosiddetti PAYG) sono così generosi? Pur in presenza di aspetti eterogenei, molti paesi europei sono caratterizzati da una configurazione dello stato sociale in cui la spesa pensionistica, vale a dire i trasferimenti a favore degli anziani finanziati dagli individui attualmente occupati, risulta l'elemento predominante. L'esistenza di un sistema pensionistico di dimensioni importanti è legata sia a fattori economici che a fattori politici. Alcuni contributi in letteratura hanno poi evidenziato come la dimensione del welfare state e il ruolo dominante delle pensioni possano essere spiegati dalla gerontocrazia, ovvero dal fatto che gli anziani costituiscono un gruppo d'interesse che esercita con successo potere politico e riesce ad ottenere trasferimenti in suo favore. Mentre la gerontocrazia è un fatto agevolmente descrivibile, le ragioni sottostanti a questo fenomeno risultano molto meno chiare. Alcuni autori sostengono che questa capacità da parte degli anziani di influenzare i policy maker, la quale va oltre il mero esercizio del diritto di voto, dipenda essenzialmente dal fatto che essi possono dedicare più tempo all'attività di lobbying e comparativamente rispetto ai giovani-attribuiscono importanza ad un numero minore di questioni politiche. Tuttavia, il fenomeno della gerontocrazia come elemento sottostante alla struttura dei sistemi di welfare europei può trovare altre spiegazioni teoricamente plausibili ed empiricamente fondate. In primis, la ricerca si propone quindi di esaminare una nuova possibile spiegazione del fenomeno, la quale si basa sui seguenti ingredienti: (i) politici in quanto interessati ad essere eletti costruiscono le loro piattaforme elettorali in modo da renderle gradite a quei gruppi di cittadini che sono più ricettivi (come evidenziato dai modelli di voto probabilistico); (ii) i cittadini risultano tanto più reattivi nei confronti delle promesse elettorali quanto meno sono ideologici e quanto più sono informati; (iii) in una democrazia rappresentativa sono i mass media a fornire ai cittadini la maggior parte delle informazioni politicamente rilevanti; detto in altri termini, i mass media endogenizzano il livello di informazione politica di cui dispongono i cittadini; (iv) i mass media, in quanto tipicamente interessati alla massimizzazione del profitto attraverso gli introiti pubblicitari, trovano conveniente avere come audience gruppi ampi, omogenei e dotati di elevato potere d'acquisto: gli anziani entrano perfettamente; si dà inoltre il caso che essi dedicano una parte importante del loro tempo libero alla lettura dei giornali e all'ascolto di programmi televisivi. Di conseguenza, la generosità dei sistemi pensionistici pubblici a ripartizione emerge come conseguenza del potere politico degli anziani, il quale a sua volta dipende dalla quantità di informazione politica di cui essi dispongono grazie al loro intenso utilizzo di mezzi di informazione: i partiti politici trovano conveniente offrire piattaforme elettorali che accontentano o non scontentano un gruppo endogenamente informato e focalizzato come quello degli anziani.</p>

Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	SCABROSETTI Simona (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:
SH1_12 - Public economics
SH1_5 - Political economy, institutional economics, law and economics
SH3_5 - Population dynamics, aging, health and society

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
PUGLISI	Riccardo	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Ricercatore	SECS-P/01

Altro Personale	Prof. Profeta Paola, professore associato presso l'Università Bocconi di Milano.
-----------------	--

25. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Principio dispositivo e azione di adempimento nel processo amministrativo
Descrizione	<p>L'ultimo correttivo al codice del processo amministrativo ha formalizzato l'azione di adempimento che già la giurisprudenza riteneva ammissibile sulla base della versione originaria del codice, ma la scarsa disciplina non risolve i problemi fondamentali di un giudizio anticipatorio rispetto all'esercizio del potere amministrativo.</p> <p>In particolare, restano aperti i problemi dell'oggetto del giudizio di adempimento e dei limiti entro cui il giudice può spingersi ad accertare la fondatezza della pretesa del ricorrente.</p> <p>La ricerca si propone di contribuire al dibattito su questi punti, cercando di fornire un'interpretazione meno restrittiva di quella data dalla giurisprudenza alla clausola secondo cui il giudice può pronunciare sulla fondatezza della pretesa dedotta in giudizio solo quando si tratta di attività vincolata o quando risulta che non residuano ulteriori margini di esercizio della discrezionalità e non sono necessari adempimenti istruttori che debbano essere compiuti dall'amministrazione (art. 31, comma 3) e, viceversa, un'interpretazione meno rigida della clausola secondo cui in nessun caso il giudice può pronunciare con riferimento a poteri amministrativi non ancora esercitati (art. 34, comma 2). Questi approfondimenti saranno condotti attraverso una riflessione sul significato del principio dispositivo nel giudizio di adempimento, sottolineando l'importanza cruciale che, ai fini della formazione di un materiale di cognizione idoneo alla pronuncia ex art. 31, comma 3, riveste il principio dispositivo quale espressione della signoria delle parti (ivi compresa l'amministrazione resistente) nella determinazione dell'oggetto del giudizio.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	TONOLETTI Bruno Emilio (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:
SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CIERVO	Stefania	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/10

26. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	Il progetto Agcom di regolamento contro la violazione on line di diritti d'autore
	<p>Negli ultimi 20 anni anche in Italia è cresciuto enormemente l'impatto di internet sulla vita economica, l'utilizzo della proprietà intellettuale in internet e la quantità di violazioni dei diritti di proprietà intellettuale che avvengono in internet. Questa situazione pone un problema di enforcement. Spesso l'enforcement deve riguardare violazioni (alle volte anche seriali) di dimensione economica che è limitata in ciascun caso ma ha dimensioni massicce se si guarda la totalità delle</p>

Descrizione	violazioni. Gli stati stanno perciò chiedendosi come arginare il fenomeno della violazione dei diritti IP in internet, ed in particolare puntano a promuovere sistemi di autodisciplina, sistemi di enforcement privato affidato agli IPS-Internet Service Provider, ed apparati di enforcement amministrativi. La ricerca si propone di esaminare il quadro normativo dei lavori di Agcom ed il suo progetto di regolamento. Il progetto prevede anche due convegni, ciascuno su temi diversi ma contigui a quello dell'altro, che dovrebbero tenersi nei mesi di febbraio e di maggio 2014.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	UBERTAZZI Luigi Carlo (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
REMOTTI	Giorgio	GIURISPRUDENZA	Dottorando	IUS/04

Altro Personale Dott.ssa Lavagnini Simona, dottore di ricerca in Diritto industriale presso l'Università degli Studi di Pavia.

27. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	La colpevolezza delle persone fisiche che lo compongono per la commissione dei reati ambientali
Descrizione	La ricerca si propone di approfondire indagini sui criteri di imputazione soggettiva dei reati ambientali tanto rispetto allente (con riferimento alla responsabilità ex D.Lgs.231/01), quanto rispetto alle persone fisiche che lo compongono (soggetti attivi del reato). In particolare, partendo dalla natura contravvenzionale della quasi totalità degli illeciti ambientali individuati dal legislatore quali reati presupposto della responsabilità delle persone giuridiche, e dunque, dalla loro imputabilità anche a titolo colposo la ricerca si propone di analizzare alcuni aspetti fondamentali.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	VERGINE Alberta Leonarda (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

Altro Personale Dott. Fasani Fabio, dottore di ricerca in Diritto penale; Dott.ssa Di Lella Bianca Maria, dottore di ricerca in Diritto penale

28. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	La perizia nel processo canonico di nullità matrimoniale
Descrizione	Il presente progetto di ricerca è volto a realizzare una indagine scientifica sul tema della perizia nel processo canonico di nullità matrimoniale. In particolar modo, saranno approfondite due problematiche: la valutazione del fondamento antropologico della perizia e il rapporto intercorrente tra i periti e il giudice e tra perizia e sentenza canonica. Metodologicamente potrà risultare utile un affronto di tali problematiche, oltre che da una prospettiva normativa, giurisprudenziale e dottrinale in relazione all'ordinamento canonico vigente, anche dal punto di vista storico e comparatistico.
Sito web	

Responsabile scientifico/Coordinatore VISMARA Maria Giovanna (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
VARALDA	Cesare Edoardo	GIURISPRUDENZA	Assegnista	IUS/11

29. Scheda inserita da questa Struttura ("GIURISPRUDENZA"):

Nome gruppo*	La retorica al servizio del diritto e della comunicazione: modelli e tecniche di oratoria classica ad uso del giurista e dell'oratore moderno
Descrizione	Ridefinizione del ruolo e della funzione della retorica antica nello sviluppo del pensiero giuridico romano, sia a livello creativo e interpretativo del ius sia a livello espositivo e sistematico del medesimo, come strumento metodologico indispensabile al giurista di ogni epoca. Il reticolo della retorica greca e dell'oratoria romana emergente dalla rilettura di alcune fonti letterarie e giurisprudenziali: la retorica di Aristotele, le opere retoriche di Cicerone, le Istituzioni oratorie di Quintiliano, le Istituzioni di Gaio e di altri giuristi successivi. Limiti e prospettive di un ritorno allo studio e all'uso di alcuni strumenti della retorica antica in ambito giuridico ed in altri ambiti delle scienze umane.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MAININO Gianluca (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MAROTTA	Valerio	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/18

30. Scheda inserita da altra Struttura ("SCIENZE POLITICHE E SOCIALI"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	PROGETTO DEFINITO S.AL.TU.M.: «La tutela multilivello del diritto alla sicurezza degli alimenti: strumenti nazionali e internazionali per contrastare le frodi alimentari e il loro impatto sul territorio (Multilevel protection of food safety rights. Domestic and transnational tools against food frauds and their territorial impact) S.AL.TU.M.»
Descrizione	Adottando un'impostazione innovativa, rispetto al contributo assicurato dalle scienze esatte, il Progetto intende integrare l'analisi giuridica con le misurazioni quantitative attinenti alle scienze statistiche ed economiche allo scopo di far emergere le dimensioni sottostanti alla qualità dell'alimentazione, valutando i principali rischi per la salute umana connessi alle frodi alimentari ma anche rilevando le ricadute sulla reputazione di marchi e certificazioni di qualità agroalimentari.
Sito web	http://www-5.unipv.it/saltum/
Responsabile scientifico/Coordinatore	RICCI Carola (SCIENZE POLITICHE E SOCIALI)

Settore ERC del gruppo:

SH1 - Individuals, Institutions and Markets: Economics, finance and management

SH1_11 - Labour economics, income distribution and poverty

SH1_3 - Microeconomics, behavioural economics

SH1_6 - Econometrics, statistical methods

SH1_9 - Competitiveness, innovation, research and development

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2_10 - Communication networks, media, information society

SH2_11 - Social studies of science and technology

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

SH3 - Environment, Space and Population: Environmental studies, geography, demography, migration, regional and urban studies

SH3_1 - Environment, resources and sustainability

SH3_5 - Population dynamics, aging, health and society

SH3_6 - Households, family and fertility

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CORDINI	Giovanni	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Prof. Ordinario	IUS/21
FIGINI	Silvia	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Ricercatore	SECS-S/01
GERZELI	Simone Antonio	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Prof. Associato	SECS-S/05
MAGNI	Carlo	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Prof. Ordinario	SECS-P/06
PUGLISI	Riccardo	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Ricercatore	SECS-P/01
SCABROSETTI	Simona	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	SECS-P/03
ZILLER	Jacques Philippe Emmanuel	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Prof. Ordinario	IUS/14

Altro Personale	Giorgio DISSEGNA, Assegnista, DSPS, Pavia Aldo PICCONI, Assegnista, DSPS, Pavia Guido SALA CHIRI, Dottore di ricerca, DSPS, Pavia Cecilia ZORZOLI, Assegnista, DSPS, Pavia Andrea IURATO, dottorando, DSPS, Pavia Alessandro VENTURI, Assegnista, DSPS, Pavia Angelo PAVESI, Dottore di ricerca, DSPS, Pavia Valentina NICOLARDI, Dottore di ricerca, DSPS, cofinanziamento UNIPV Donatella Baiardi, Assegnista, DSPS Prof. Fausto POCAR, Tribunale penale internazionale per lex-Yugoslavia Prof. Thomas SCHOENBAUM, Washington University Prof. Alberto ODDENINO, Università degli Studi di Torino Prof. Alberto ALEMANNI, HEC (Hautes études commerciales) University (Paris) Dott. Fabio GENCARELLI, già Direttore della Direzione generale Agricoltura della Commissione europea Prof. Paolo BORGHI, dell'Università di Ferrara dott. Simone GABBI, giurista di EFSA (European Food Safety Authority) Dott. Jacopo BERTI, dell'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) Dott. Luca MORICONI, dell'Agenzia delle Dogane Dott. Stefano BURCHI, già Chief Legal Officer della FAO Giudice Arthur CHAVES PINHEIRO, Giudice federale, Brasile Prof. Olga ALFONSO, Professore, Universidad Rey Juan Carlos di Madrid Prof. Perparim KABO, Professore, Università di Luarasi Albania dott. Silvano GALLUS, Istituto Mario Negri, Milano dott. Andrea AITIERI, EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare)
------------------------	--

31. Scheda inserita da altra Struttura ("SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Immunità adenoidea: ruolo immunomodulante dell'allergia e del fumo passivo
Descrizione	Valutazione del ruolo del fumo passivo e dell'atopia sulla produzione in vitro delle Ig da parte dei linfociti B delle adenoidi
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MARSEGLIA Gianluigi Augusto (SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE)

Settore ERC del gruppo:

LS6_1 - Innate immunity and inflammation

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CASTELLAZZI	Anna Maria	SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE	Ricercatore	MED/38
SEMINARA	Sergio	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/17
